

COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

Oggetto: OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO URBANISTICO SUA 6

Ditta: MORBIATO MASSIMO

PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

La Ditta _____

Il Progettista _____

Breganze li _____

STUDIO MAXXIMO



via Mons. Prodocimi, 13 - 36042 Breganze -VI
n. ordine 926 - c.f. STF MSM 64B12 L1571
tel fax: +39.0445.300444 mail: architetto.stefani@virgilio.it

Generalità

Ogni intervento di modificazione di una zona con inserimento di manufatti come una nuova lottizzazione, implica una certa trasformazione dell'ambiente circostante, pur con l'applicazione di tutti quegli accorgimenti tecnici che possono servire a ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico.

Pertanto, in parallelo con la progettazione di un'opera è necessario valutarne l'impatto al fine di evitare o minimizzare gli impatti negativi e di valorizzare quelli positivi.

In particolare, per il progetto in esame, la zona è caratterizzata paesaggisticamente dalla presenza del :

- ▲ torrente Chiavone Bianco a ovest poco visibile perchè frapposto da un tessuto edificato in parte residenziale ed in parte ex produttivo ora previsto residenziale;
- ▲ da una piccola area agricola a est posta inglobata nel tessuto urbano del centro del paese;
- ▲ da l' ex fabbrica di macchine agricole Laverda oramai in disuso e fatiscente per la quale oramai da anni non decolla un piano di recupero;
- ▲ da una nuova lottizzazione a nord completata ma non ancora edificata il cui limite nord confina con altro tessuto edificato;
- ▲ a sud da un tessuto edificato storicamente consolidato che costeggia su ambo i lati via Castelletto con destinazione residenziale e commerciale al minuto.

Opere di mitigazione

Con questo termine si intendono sia le vere e proprie opere di mitigazione, cioè quelle direttamente collegate agli impatti (ad esempio le **piantagioni per gli schermi visivi**), sia le opere di ottimizzazione del progetto (ad esempio le fasce vegetate).

Le misure di mitigazione sono definibili come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano o progetto durante e/o dopo la sua realizzazione", affinché l'entità di tali impatti si mantenga sempre al di sotto di determinate soglie di accettabilità.

Le tipologie di impatto per le quali adottare interventi di mitigazione sono:

- impatto naturalistico, dovuto alla riduzione di aree vegetate;
- impatto fisico-territoriale, dovuto a scavi, riporti, rimodellamento morfologico del suolo;
- impatto antropico-salute pubblica, dovuto all'aumento dell'inquinamento da rumore e atmosferico;
- impatto paesaggistico quale sommatoria dei precedenti unitamente all'impatto visuale dell'opera.

Considerando l'entità e la natura dell'opera in oggetto possiamo sostenere che non vi sia impatto ambientale alcuno; si provvederà comunque a creare una barriera di siepe lungo il confine est per ottenere un separazione tra la zona pubblica e quella privata.

Criteri generali

Obiettivi della tutela sono la conservazione e la valorizzazione delle qualità ambientali, paesaggistiche e socio-culturali del territorio, per impedirne l'impovertimento.

Per la tutela ambientale e paesaggistica valgono i seguenti indirizzi:

- Le disposizioni dei nuovi fabbricati dovranno salvaguardare e valorizzare le visuali significative e gli scorci più panoramici. Le nuove edificazioni dovranno quindi temperare le due esigenze del massimo risparmio di suolo e della limitazione dei

volumi e delle altezze fuori terra nel rispetto degli indici edilizi imposti; il tutto nel rispetto del P.I. Vigente.

- Le tipologie, i caratteri architettonici degli edifici e quelli morfologici e funzionali delle infrastrutture tecniche e delle opere di urbanizzazione dovranno essere quelli più appropriati relativamente a ciascun contesto insediativo e paesaggistico; questo mediante interventi che per natura e progettazione architettonica che valorizzino il sito anche per ricerca compositiva di volumi e aggregazioni. Le composizioni tipologiche di progetto, potranno essere pertanto le più svariate ma che nell'insieme seguano uno determinato linguaggio architettonico.
- Le essenze arboree e i materiali ammissibili in vista negli spazi esterni saranno possibilmente autoctone tradizionali della zona e legate alla progettualità del sito e della composizione architettonica dei fabbricati.
- Le superfici non edificate e pavimentate dei lotti devono essere ben sistemate a giardino, orto, frutteto, prato, alberature; gli spazi a parcheggio vanno inseriti nel contesto verde e possibilmente ombreggiati da pergolati verdi e/o da alberi; le altre superfici non costruite vanno comunque inerbite. La sistemazione di progetto dovrà prevedere, ove necessario, la stabilizzazione dei versanti, mediante le comuni tecniche di reti e/o terre armate con piantumazioni rampicanti, ecc. .
- Per l'illuminazione esterna dei fondi privati vanno escluse le strutture e le apparecchiature vistose e seguire le normative in materia di protezione da inquinamento luminoso; le reti dei cavi elettrici e telefonici nei fondi privati vanno collocati in cavidotti sotterranei con pozzetti ispezionabili, deroghe sono ammesse per esplicita necessità dell' ente fornitore del servizio.
- I progetti dei singoli edifici e delle relative pertinenze quali giardini, orti, parcheggi, strade private, arredi esterni dovranno essere concomitanti e dal carattere unitario.
- Si raccomanda un uso generoso del verde per armonizzare l'edilizia nel paesaggio e per celare gli interventi dove è più difficile assicurare una buona qualità architettonica.
- Negli interventi che riguardano nuovi aggregati di più edifici civili la progettazione dei singoli fabbricati sarà caratterizzata da uniformità compositiva.

Per quanto riguarda l'ambientazione delle strade di piano e delle altre opere infrastrutturali verranno scelte e realizzate le alternative tecnico-economiche di minor impatto paesaggistico e ambientale; inoltre gli eventuali effetti negativi saranno ridotti al minimo mediante idonee misure di mitigazione; ed inoltre:

- Le caratteristiche costruttive e formali dei vari tipi di manufatti e di opere stradali e di arredo stradale vanno progettate accuratamente, mirando al loro inserimento nei quadri paesaggistici locali. Le nuove strade dovranno essere tracciate inserendole nella morfologia dei luoghi e rispettandone la panoramicità.
- Le pavimentazioni devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, favorendo materiali e tecniche costruttive locali (I manti d'asfalto saranno ammissibili in ragione di particolari caratteri prestazionali da assicurare ai tracciati o di convenienze tecnico-economiche). I percorsi di accesso in terra battuta e/o con materiali di sottofondo con finitura idonea al contesto quali: stabilizzato, acciottolato in sasso anche fino, basalti, ecc. su idoneo sottofondo.
- Nell'esecuzione di tutte le altre infrastrutture le opere in vista vanno eseguite con tecniche e materiali tradizionali quali la pietra per le murature, reti metalliche semplici, il legno/metallo/corten per i pali di sostegno, le recinzioni, le canalette ecc. L'impiego del cemento e delle strutture metalliche verrà ammesso laddove sarà imposto da esigenze di tipo tecnico-costruttivo. E' sempre ammesso l' uso di materiali e tecniche cosiddette moderne purchè legate alla progettualità compositiva

ed architettonica del progetto stesso, anche mediante riferimenti progettuali di altri interventi.

- Le strutture tecnologiche devono essere oggetto di una progettazione attenta all'inserimento dei diversi contesti ambientali e paesaggistici. Per quanto riguarda gli elementi costruttivi, i materiali e i colori, si favoriscono i criteri di mimetizzazione tendendo ad un'armonica fusione degli interventi nei quadri naturali nei quali si disporranno e alla collocazione delle strutture non mimetizzabili nelle posizioni paesaggisticamente più defilate.
- Come criterio generale, l'esecuzione delle nuove linee elettriche e telefoniche deve avvenire in tubazioni interrate fatto salvo prescrizioni degli enti fornitori.
- Le opere provvisorie, una volta cessata la loro funzione, vanno smantellate e rimosse e i loro sedimi devono essere sistemati ripristinando gli assetti precedenti dei terreni e della vegetazione.

Il Progettista

